

zione di emanazioni o di soluzioni cloridriche al processo di alterazione.

Ricerche sono in corso per precisare la simmetria e le altre proprietà del nuovo minerale.

MAGISTRETTI L.: *L'oro del Ticino.* (v. pag. 124)

MAGNANI M.: *Su di un presunto giacimento di stagno nelle Alpi Carniche.* (v. pag. 139)

MAGNANI M.: *Notizie sopra alcuni giacimenti poco noti di minerali utili in Lombardia.*

Si danno notizie geologiche e tecniche sui seguenti piccoli giacimenti minerali lombardi, non noti o scarsamente conosciuti, ma che sono stati oggetto sporadicamente di non grandi lavorazioni o di ricerca.

1) Il giacimento di antracite grafitosa all'Alpe Logone sopra Menaggio (Como).

2) I giacimenti di minerali metalliferi della valle Cavargna (prov. di Como).

3) Il giacimento di piombo e zinco del passo La Passata sotto il Resegone di Lecco.

4) Il giacimento cuprifero ai laghi di Sassersa (Chiesa Val Malenco).

La antracite dell'Alpe Logone appartiene al neocarbonifero, e fa parte di un non esteso affioramento di sedimenti di detta età, non ancora noto e ritrovato dall'A⁽¹⁾. Ne sono state estratte alcune migliaia di tonn. Oltre al giacimento dell'Alpe Logone, la Val Cavargna possiede ancora non estesi giacimenti di grafite (che dovrebbero però

(¹) Cfr. Atti R. Accademia d. Scienze di Torino, vol. 80, 1944-45.

essere meglio studiati) inclusi negli scisti filladici, e giacimenti di Fe, Cu e Pb (Zn) negli scisti cristallini. I giacimenti di Fe, coltivati in passato, si ricollegano con quelli più vasti della valle di Garzeno, che alimentarono un tempo i forni di Dongo.

Alla Passata si rinviene un modesto giacimento di Pb e Zn nel Trias medio, analogo a quelli notissimi della Grigna e delle valli Bergamasche: vi prevalgono però minerali di Pb. Recenti lavori hanno potuto mettere in evidenza una vasta zona mineralizzata tanto che detto giacimento può considerarsi il più importante della zona di Lecco.

Ai laghetti di Sassera a quota 2391 una modesta mineralizzazione di solfuri prevalentemente di Cu ha dato luogo in passato ad una piccola ricerca. Viene brevemente studiata la paragenesi di detti minerali in rapporto con la geologia del gruppo del Disgrazia.

MALARODA R.: *Revisione e aggiornamento della sistematica delle tettoniti a deformazione post-cristallina (Miloniti I. s. Auct.).* (v. pag. 150)

MINGUZZI C.: *Ricerche sui minerali della formazione ofiolitica dell'Impruneta (Firenze).*

L'autore espone alcuni risultati di una serie di ricerche petrografico-geochimiche eseguite sull'affioramento ofiolitico dell'Impruneta riguardanti la composizione ed alcune proprietà di tipici minerali della zona.

Fra questi è un tipo d'asbesto che si trova in vene di diverse dimensioni non mai troppo rilevanti, incluse nelle serpentine. Dalla sua analisi chimica è stata calcolata una formula corrispondente a quella di un anfibolo tremolitico. Le sue proprietà ottiche corrispondono pure a quelle di tale minerale.

Particolare attenzione è stata poi posta nello studio